

Il centro del fiume

(1977)

di Pierangelo Bertoli

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/il-centro-del-fiume>

Figure di carta che bevono nuovi pensieri
e fragili miti creati dal mondo di ieri
disperdono giovani forze sottratti al domani,
lasciando distorte le menti e vuote le mani.

Consumi la vita sprecando il tuo tempo
prezioso,
raggeli la mente in un vano e assoluto
riposo,
trascorri le ore studiando le pose già viste
su schermi elettronici oppure su false
riviste.

E tieni le orecchie tappate agli inviti del
suono,
e questa è una polvere grigia che cade sugli
occhi dei figli dell'uomo.

Deciso a sfuggire il tuo tempo che soffia e
ribolle,
non abile a prendere il passo di un mondo che
corre.
Coraggio è soltanto una strana parola
lontana,
tu cerchi rifugio in un pezzo di canapa
indiana.

Il sesso che prendi con facile e semplice
gesto
rimane ancora e di nuovo soltanto un

pretesto.

E ancora nascondi la testa alla luce del
sole,
il sesso è scoperto però hai coperto l'amore.

E tieni le orecchie tappate agli inviti del
suono,
e questa è una polvere grigia che cade sugli
occhi dei figli dell'uomo.

Fai parte di un gregge che vive ignorando il
domani,
e corri da un lato e dall'altro ad un cenno
di cani.
Il mito di un lupo mai visto ti ha fritto il
cervello
e corri perfino se il branco ti porta al
macello.

E dormi nel centro del fiume che corre alla
meta,
e niente che possa turbare il tuo sonno di
seta.
Qualcuno ti grida di aprire i tuoi occhi
nebbiosi,
ma tu preferisci annegare in giorni noiosi.

Non senti che stanno chiamando con voce di
tuono,
e questa è una polvere grigia che cade sugli
occhi dei figli dell'uomo.

Informazioni

Canzone contenuta nell'album omonimo. Testo di Pierangelo Bertoli e musica di Alfonso Borghi